

Zeitschrift: L'educatore della Svizzera italiana : giornale pubblicato per cura della Società degli amici dell'educazione del popolo
Band: 46 (1904)
Heft: 16

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 30.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

L'EDUCATORE

DELLA
SVIZZERA ITALIANA

ORGANO

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo
e d'Utilità Pubblica

SOMMARIO: A Novaggio — Programma per l'Assemblea sociale di Novaggio — Resoconto dell'Esercizio 1903 1904 ecc. — Progetto di Preventivo per l'anno 1904-05 — A proposito del Congresso di Disegno — Scopo multiforme dell'Educazione — Sugli esami pedagogici delle reclute — Programma d'insegnamento per i Corsi di economia domestica — Necrologio — Miscellanea.

A Novaggio!

E' a Novaggio, nel Malcantone, che la Società degli Amici dell'Educazione e di pubblica utilità decise di tenere la sua annuale radunanza il 4 del prossimo settembre. Essa scioglie una promessa fatta due anni or sono agli amici vallerani, i quali vi rinunciarono nel 1903 in favore di Bellinzona che si preparava a festeggiare il Centenario della costituzione del Ticino in Stato autonomo e confederato.

Di questo atto terranno conto gli amici della Capitale, e speriamo vederli in buon numero nel simpatico villaggio malcantonese; come numerosi accorreranno i soci luganesi della città e della campagna.

Ricordiamoci che fra quei monti sparsero il buon seme dell'istruzione generosi uomini che onorarono col loro nome e coi fatti la Società nostra, quali i Maricelli, gli Avanzini, i Bertoli, i Vicari, i Demarchi, e tant'altri carissimi amici passati e presenti. E il seme cadde su buon terreno e diede e dà frutti buoni e copiosi.

La Demopedeutica s'è riunita altre volte in quella regione — ad Agno e Pontetresa — ma non è mai salita nei Comuni superiori, per i quali la sua prima assemblea sarà un avvenimento ed una festa schiettamente popolare.

In tutti i luoghi in cui la nostra Società s'è dato convegno ha sempre lasciato la migliore impressione per la serietà e utilità delle

sue trattande e delle sue discussioni. Vedansi p. es. il programma ed il conto preventivo che pubblichiamo in questo numero. Le sue annue entrate vengono saggiamente impiegate, e se fossero maggiori, più considerevoli sarebbero e più estesi i benefizi che potrebbe diffondere nel paese. A tal fine occorre che vada vieppiù aumentando il numero dei contribuenti. Auguriamo perciò che ognuno dei soci attuali trovi fra le sue conoscenze almeno un altro individuo dell'uno o dell'altro sesso da proporre all'assemblea come nuovo socio.

Chi non può intervenire all'adunanza può egualmente interessarsi mandando la scheda con nomi che siano degni di figurare nell'albo d'una Società benemerita e rispettabile come quella degli Amici dell'Educazione del Popolo.

A Novaggio adunque, amici, o di presenza o colle schede!

*

Corse Lugano-Novaggio.

Ore 7 ant.: Toccando Sorengo, Agno, Magliaso, Magliasina e Curio; arrivo a Novaggio alle 9.35, ora d'apertura dell'Assemblea.

Ore 7.30: Fermata a Magliasina alle 8.40, e salita pedestre fino a Novaggio.

Da *Taverne*: Salita pedestre ad Arosio, e di là, alle ore 4 ant., servizio postale con arrivo alle 5.20 a Novaggio.

Novaggio-Lugano.

Ore 5.30 ant. e arrivo alle 7.30 a Lugano — Ore 3.40 pom. e arrivo alle 5.35 a Lugano.

Per *Arosio*: ore 6.20 pom. e arrivo 8.05; discesa pedestre a *Taverne*.

Programma per l'Assemblea sociale di Novaggio

(4 settembre)

Ore 9 ½ ant.

1. Apertura ed iscrizione dei Soci presenti.
2. Proposte ed ammissione di Soci nuovi.
3. Approvazione del Verbale dell'ultima assemblea tenuta in Bellinzona (v. *Educatore* n.º 18-19 del 1903).

4. Commemorazione dei Soci defunti.
5. Relazione generale della Presidenza.
6. Proposta d'aggiungere all'art. 10 dello Statuto, l'espressione: *e tre supplenti*, a completare i membri della Commissione Dirigente.
7. Resa dei Conti e rapporto dei Revisori.
8. Relazioni eventuali, memorie ecc., designate, o presentate spontaneamente dai Soci.
9. Preventivo per l'esercizio 1904-5.
10. Designazione del luogo per l'assemblea del 1905.
11. Eventuali.

Alle ore 12 banchetto popolare (fr. 2.50).

Lugano, 13 agosto 1904.

Per la Commissione dirigente

Il Presidente
Prof. GIOV. FERRI.

Il Segretario
A. TAMBURINI.

Resoconto dell'Esercizio 1903-1904

della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo

ENTRATA.

I. — *Attività di Cassa.*

- | | |
|--|-------------------|
| a) Sul libretto C. R. n. 4808 Banca Cant. T.
(v. Bilancio ant.) | fr. 1085 32 |
| b) In numerario presso il Cassiere sociale | 96.21 fr. 1181.53 |

II. — *Tasse sociali e d'abbonamento.*

- | | |
|--|----------------------|
| a) N. 52 bollette d'ammissione di nuovi soci
a fr. 2 e fr. 2 12 | fr. 110.15 |
| b) N. 3 boll. sociali estere arretrate 1902/03
a fr. 5 | » 15.— |
| c) N. 1 boll. socio L. Codaghengo in Parigi;
tassa d'ammissione e tasse interne 1904 e 1905 | » 10.— |
| d) N. 13 boll. soci all'estero a fr. 5 e fr. 5.15 | » 65.40 |
| e) N. 1 boll. socio Muschietti G. Castelfranco V. (fr. 1 dono) | » 6.— |
| f) N. 1 boll. socio ing. Frasa in Varese, interna,
più spesa | » 4.15 |
| g) N. 4 boll. soci in Luino, interne | » 14.— |
| h) N. 660 boll. soci ord. interni a fr. 3.65 | » 2409.— fr. 2633.70 |

Da riportarsi fr. 2633.70

			<i>Riporto</i> fr. 2633.70
i)	N. 32 abbon. all' <i>Educatore</i>	a fr. 2.65	. fr. 84.80
l)	N. 1 abbon.	» » 2.50	. » 2.50
m)	N. 1/2 abbon.	» » 1.30	. » 1.30
n)	N. 1 abbon.	» estero	. » 4.— fr. 92.60

III. — *Legati e Doni.*

a)	Legato compianto sig. Bonzanigo Luigi	da Bellinzona fr. 200.—
b)	Legato compianto consocio Gianella Vincenzo	da Prato Lev. » 100.— fr. 300.—

IV. — *Interessi sulla sostanza sociale.*

a)	Sul mutuo di fr. 4000 4 % alla Città di	Bellinzona 1903 fr. 160.—
b)	Sui titoli in deposito e custodia presso	l'Agenzia della B. C. T. in Lugano, come	ai Borderaux N. 1 I ^a , 2 e 3 » 700.50
c)	Interesse 1903 sul libretto C. R. n. 4808	 » 31.69 fr. 892.19
Totale Entrata		 <u>fr. 5100.02</u>

USCITA.

I. — *Sussidi e Contributi.*

a)	Ai maestri Simoni, Pedroli e Cantarini	per partecipaz. corso pedag. Neuchâtel	(M. 1, 2, 3) fr. 99.90
b)	Sussidio 1904 alla Libreria Patria in Lu-	gano (M. 11) » 100.—
c)	Id. alla Soc. di M. S. fra i Docenti (M. 12)	 » 200.—
d)	Idem alla Red. del <i>Boll. st.</i> , Milano (M. 13)	 » 100.—
e)	Id. agli Asili Inf. oggetti d'insegn. (M. 9)	 » 100.—
f)	Rappresentanza al Congresso di disegno	in Berna, tassa d'iscrizione (M. 20) » 10.—
g)	Tassa sociale 1904 alla Società Storica	Comense (M. 14) » 20.—
h)	Idem alla Soc. Archeolog. Com. (M. 15)	 » 10.—
i)	Idem alla Soc. Svizz. d' U. P. (M. 22)	 » 5.—
l)	Acquisto n. 3 vol. Bibliog. naz. per l'Ar-	chivio sociale (M. 16) » 7.55
m)	Idem n. 2 vol. da Zurigo per l'Archivio	sociale (M. 21) » 4.— fr. 656.54

Da riportarsi fr. 656.54

Riporto fr. 656.54

II. — Stampa sociale.

a) Alla Red. dell' <i>Educatore</i> ed <i>Almanacco</i> II° semestre 1903/I° 1904 (M. 7/19)	fr. 600.40
b) Alla Ditta El. Em. Colombi e C. per la stampa suddetti (M. 5/10/18)	» 1322.—
c) Alla stessa a saldo stampa sino 30 giugno 1904 (M. 17)	» 53.60
d) Spedizione post. della stampa soc. II°/III° trimestre 1903, I°/II° 1904 (Quitt. post.)	» 182.80
e) Stampa e spedizione circ. proclama (M. 4)	» 12.—
	<u>fr. 2170.80</u>

III. — Postali, Cancelleria e diversi.

a) Francobolli n. 800 a fr. 0.12	fr. 96.—
b) Al già segretario prof. Bertazzi per sue spese 1903 (M. 6)	» 10.—
c) All'archivista prof. Nizzola per sue spese 1903 (M. 8)	» 7.50
d) Al cassiere sociale Odoni per sue spese 1903/04 (M. 24)	» 17.20
Percentuale (4 %) al cassiere sociale su fr. 3613.50 (M. 23)	» 144.70
	<u>fr. 275.40</u>

IV. — Storni e Riporti.

a) Storno di n. 8 bollette a fr. 3.65 (2 defunti, 3 rifiuti def., 3 inesigibili)	fr. 29.20
b) N. 1 boll. in giacenza n. 221 (socio assente)	» 3.65
	<u>fr. 32.85</u>

V. — Attività di Cassa.

a) Sul libretto C. R. n. 4808 B. C. T. a tutto 15 VIII 1904	fr. 1866.51
b) Numerario presso il Cassiere	» 97.92
	<u>fr. 1964.43</u>
Totale Uscita	<u>fr. 5100.02</u>

Il Cassiere sociale: A. ODONI.

Rapporto dei revisori.

Lod. Società degli Amici della Popolare Educazione.

Onorevoli Signori,

Abbiamo l'onore di presentarvi la seguente breve relazione sulla gestione della nostra Società per l'anno 1903-1904, da noi esaminata diligentemente oggi stesso.

a) La sostanza sociale ascende alla somma complessiva di fr. 24504.43, segnando così un aumento di fr. 782.90 in confronto dell'esercizio precedente, e ciò in causa di spese preventivate e non eseguite per difetto di scopo, e dei doni e legati di cui è cenno più sotto.

b) Il Bilancio si chiude con un'Entrata di fr. 5100.02, compreso il deposito antecedente della Cassa Risparmio e l'avanzo di cassa, e con una Uscita di fr. 3135,59.

c) L'avanzo totale è riuscito di fr. 1964.43, dei quali: franchi 1866,51 iscritti sul Libretto della Cassa di Risparmio N. 4808; e fr. 97,92 tutt'ora presso il Cassiere.

d) Nel computo delle Entrate sono stati compresi fr. 300 in Legati (compianto Bonzanigo Luigi da Bellinzona, fr. 200; socio Gianella Vincenzo di Prato Leventina, fr. 100).

Vi preghiamo pertanto, cari amici, di approvare la gestione sociale 1903-1904, e di confermare i migliori ringraziamenti all'egregio signor Antonio Odoni, nostro diligente Cassiere, ed alla lodevole Commissione Dirigente.

Lugano, 14 agosto 1904.

Prof. G. MARIONI.

Magg.^e G. GAMBAZZI.

Progetto di Preventivo per l'anno 1904-05

Entrate.

Tasse arretrate esigibili	Fr.	5
Tasse d'ammissione di 40 soci nuovi	»	80
Tasse annuali di 680 soci effettivi	»	2400
N.° 30 abbonamenti (Maestri) a fr. 2,50	»	75
Interessi sulla Cassa di risparmio	»	50
Interessi sui titoli in dep. ^{to} costituenti il patrimonio sociale.	»	870
Impreviste, avanzo esercizio precedente, ecc.	»	100
	Fr.	3580

Uscite.

Redazione dell' <i>Educatore</i> e dell' <i>Almanacco</i>	Fr.	600
Stampa degli stessi e spedizione postale	»	1600
Sussidio alla Libreria Patria	»	100
Sussidio al Bollettino Storico	»	100
Sussidio eventuale per Esposizione scolastica permanente	»	150
Tasse a Società Comensi e Svizzera di P. U.	»	35
Per materiale d'insegnamento a 5 asili infantili	»	100
Per banchi modelli da mandarsi ad Asili poveri	»	150
Sussidi ai Corsi d'Economia domestica, segnatamente per alleviare le tasse delle allieve povere.	»	150
Per Corsi di vacanza da tenersi eventualmente in Lugano	»	200
Delegazioni eventuali, stampati ecc.	»	100
Procentuale al Cassiere	»	140
A pareggio ed impreviste	»	155
	Fr.	3580

A proposito del Congresso di Disegno

Il Congresso internazionale per l'insegnamento del disegno, riunitosi in Berna dal 2 al 6 agosto, fu una mondiale dimostrazione del movimento che avviene negli insegnanti per promuovere e dare sviluppo allo studio del disegno nelle scuole di tutti i gradi.

Ben a proposito il consigliere federale Comtesse, Presidente della Confederazione, nel suo discorso inaugurale del Congresso, accennando al nuovo slancio che prende quel ramo d'insegnamento, così importante e per il passato troppo negletto, diceva che l'insegnamento elementare non si limita più alla stretta trilogia, leggere, scrivere e far conti; ma necessita altresì saper disegnare, e ricordava come Eugène Guillaume, uno dei sommi maestri in quel ramo d'insegnamento, a ragione considerava il disegno come una scrittura riprodotte una lingua che ha la sua grammatica. Il disegno esprime le più sublimi concezioni del nostro pensiero, ed è un mezzo di comunicazione, un istrumento pratico per il tecnico e l'operaio: la sua grammatica vuol essere studiata.

Due grandi quesiti si proponevano specialmente ai congressisti da studiare: 1. Dell'ufficio educativo del disegno in correlazione cogli altri rami di insegnamento e come valore sociale; 2. Sullo stato attuale dell'insegnamento speciale (professionale, tecnico ed artistico) nei diversi paesi. I rapporti, le discussioni ed i voti emessi intorno a questi quesiti manifestano una tendenza generale e concorde nell'attribuire allo studio del disegno un sommo valore scolastico per la istruzione della gioventù, ed in questo senso la scuola del disegno professionale deve camminare insieme colla istruzione generale del giovane operaio e del noviziato che questi deve fare nell'officina o nello studio del suo principale.

Il signor cons. Gobat, direttore della pubblica istruzione del Cantone di Berna, nel suo discorso di chiusura del Congresso, facendo allusione alla riuscita del medesimo, auspicava al profitto che trarrà la Svizzera dal movimento destato in favore dello studio del disegno. E noi diremo in modo speciale dell'insegnamento che ne deve ricavare il Cantone Ticino, ricco di scuole d'arte e d'artisti

supponentisi maestri per quanto riguarda il disegno; ma che ha ancora molto da fare per ricavare da quel ramo di studio tutto il frutto educativo e professionale che può dare. E' necessario che da noi la scuola di disegno cessi dal camminare isolatamente, e che nell'arca riservata all'artista amanuense penetri un po' di coltura intellettuale, un po' di quelle discipline che reggono tutte le altre scuole e di quella stabilità e praticità di programmi che sono il frutto di un lungo studio e della esperienza dell'insegnamento.

Nel prossimo anno verrà nel nostro Cantone la Società svizzera degli insegnanti di disegno coi seguenti temi di studio: 1. L'insegnamento del disegno nei ginnasii e nei licei svizzeri; 2. L'insegnamento professionale e l'esame degli apprendisti. E' da augurarsi che il corpo insegnante ticinese partecipi a questo convegno che interessa oltre ai maestri di disegno anche gli altri docenti, specialmente quelli delle scuole secondarie. E così si potrà dire per il Ticino, quello che il consigliere Gobat già disse della Svizzera rispetto al Congresso di Berna, che il nostro Cantone trarrà utili ammaestramenti dall'assemblea della Società svizzera del disegno.

G. F.

Scopo multiforme dell'Educazione

Alla domanda: *Quale dev'essere il fine dell'educazione?* furono date molte risposte, dice il « Philadelphia Teacher ». Eccone alcune, riassunte nel modo più breve possibile, quali ce le dà il nostro confratello americano, al quale se ne lascia naturalmente il diritto di proprietà.

I Chinesi: Inculcare le idee ed i costumi tradizionali, e mantenere l'ordine sociale stabilito.

Gli antichi Indù: Conservare le distinzioni di casta a preparare al Nirvana (¹).

Gli antichi Persiani: Far acquistare la forza fisica e la retitudine morale.

Gli antichi Ebrei: Dare dei servi fedeli a Jehovah.

(¹) Il Nirvana è un dogma buddistico significante l'assorbimento finale dell'uomo nella beatitudine insensibile del nulla.

Sparta: Formare dei soldati.

Atene: Fare una bell'anima in un bel corpo.

Roma: Formare un uomo capace di compiere con giustizia, abilità e magnanimità tutte le funzioni pubbliche o private, della pace e della guerra.

Socrate: Dissipare l'errore e svelare la verità.

Platone: Dare al corpo e all'anima tutta la bellezza e tutta la perfezione di cui sono capaci.

Aristotele: Ottenere la felicità colla perfetta virtù.

Quintiliano: Formare degli oratori.

Seneca: Lavorare non per la scuola, ma per la vita.

Carlomagno: Formare cittadini intelligenti.

Le scuole monastiche: Sostenere la causa della Chiesa.

Le scuole dei borghesi: Preparare alle pratiche necessità della vita.

Agricola: Accumulare cognizioni.

Erasmus: Preparare ai doveri futuri.

Lutero: Ottenere un servizio più effettivo della Chiesa e dello Stato.

Melantone: Preparare ai doveri di cittadino e di suddito.

Sturm: Dare la Pietà, la Scienza, l'Eloquenza.

Montaigne: Fare uomini prima di fare specialisti.

Rabelais: Formare un uomo completo, abile nelle arti e nelle industrie.

Commenio: Raggiungere la felicità eterna in Dio e con Dio.

Locke: Acquistare conoscenze pratiche più che la scienza, e sviluppare uno spirito sano in un corpo sano.

Fénelon: Preparare ai doveri della vita.

Rollin: Formare ad un tempo il cuore e lo spirito.

Francke: Preparare ad una vita d'utilità e di divozione.

Rousseau: Preparare alla vita completa.

Pestalozzi: Sviluppare naturalmente, progressivamente e sistematicamente tutte le facoltà.

Froebel: Dirigere le facoltà naturali verso dei fini utili.

Herbart: Il fine dell'educazione è la virtù, vale a dire la formazione di qualità morali forti e solide.

C'è da appagare tutti i gusti e tutte le tendenze; ma in fondo si trova sempre la somma importanza dell'educazione umana, e la grave difficoltà e responsabilità che si assumono coloro che si danno alla carriera dell'educatore.

Sugli esami pedagogici delle reclute

Nel nostro n.º 14 accennammo al tema circa il sistema attuale di far gli esami delle reclute, del quale s'è occupato il Congresso pedagogico della Svizzera Romanda. Relatore generale era il signor Gailloz, docente a Puidoux, il cui applaudito rapporto egli stesso riassume in questi termini:

1. Istituzione cantonale dapprima indi federale dal 1875 in poi, gli esami delle reclute dal punto di vista pedagogico tendevano a dimostrare più che la coltura reale del nostro popolo, le lacune della istruzione. Come tali, essi non possono esattamente apprezzare lo sviluppo intellettuale della gioventù svizzera, e ancor meno il suo sviluppo morale.

2. Essi non permettono abbastanza d'apprezzare al giusto suo valore l'insegnamento dato nelle nostre Scuole primarie; e ciò per le seguenti ragioni:

a) Gli esami si fanno troppo tardi dopo la licenza dalla scuola.

b) Essi hanno luogo soltanto sopra una parte delle materie insegnate nella scuola, e non vi obbligano che la gioventù mascolina.

c) Si fanno troppo in fretta.

d) La statistica non può servire di giudizio esatto circa l'insegnamento primario e secondario.

3. Gli esami delle reclute da una parte han fatto progredire la scuola primaria provocando in sulle prime una salutare emulazione fra i Cantoni, specialmente in quelli nei quali l'istruzione era poco sviluppata. Ma d'altra parte hanno esercitato sulla scuola, sui programmi e soprattutto sui metodi, un'influenza che la fece deviare talora dal suo fine educativo: hanno spinto i Cantoni a prendere misure pedagogiche sbagliate.

4. Obbligando i giovani a ripetere e non a svolgere le nozioni acquistate nella scuola primaria, esse hanno impedito alla Scuola complementare, e in generale alla nostra opera post-scuola di prendere una direzione elevata e pratica. Gli esami hanno in fine, direttamente o indirettamente, provocata la creazione deplorabile dei Corsi detti preparatori, istituiti anzitutto allo scopo illusorio di ottenere un grado migliore nella scala dei Cantoni.

Ciò che noi chiediamo con viva istanza è una revisione completa del Regolamento del 1879 che stabilisce la via da seguire negli esami delle reclute. Quel Regolamento, che conta già 25 anni di esistenza, non ha subito alcuna seria modificazione nelle sue linee generali. Vi si portarono, è vero, alcuni miglioramenti di dettaglio; ma per tenere conto dei nostri voti, che sono quelli della maggioranza degl'insegnanti romandi, e osiam dire, di quelli della Svizzera, occorre qualche cosa di più e di meglio che dei ritocchi superficiali; occorre che uno spirito veramente progressista ispiri la rifusione del Regolamento federale e permetta d'adattarlo ai bisogni nuovi.

Alle considerazioni generali suesposte fan seguito le seguenti

Conclusioni:

che vennero dal Congresso discusse e adottate:

1. Allo scopo d'apprezzare più esattamente lo stato dell'istruzione primaria nella Svizzera è desiderabile istituire, al termine della Scuola, un esame di licenza obbligatorio per ambo i sessi, in seguito al quale gli allievi meritevoli avrebbero diritto ad un certificato di studi primari.

2. L'organizzazione e la direzione di questi esami di licenza sarebbero lasciate ai Cantoni. La Conferenza intercantonale dei Capi dei dipartimenti d'istruzione pubblica è pregata di studiare al più presto tale questione.

(Questi due postulati il Congresso ha risolto di rimetterli alla Conferenza suddetta).

« 3. In ragione dei servizi ch'essi possono rendere ancora dal punto di vista civile e militare, gli esami federali delle reclute saranno mantenuti. Essi tenderanno soprattutto, a norma dell'art. 27, ad assicurarsi che i giovani possiedano una istruzione sufficiente per esercitare i loro doveri civili e sociali.

« 4. Per rispondere meglio a questo scopo, noi domandiamo che il regolamento federale del 1879, che regge la materia, sia prossimamente l'oggetto di una revisione completa. Questa revisione vertirà sui punti seguenti:

a) *Lettura.* — Si farà una scelta più graduata dei brani per adattarli meglio allo sviluppo tanto diverso delle reclute. Si dovrà insistere meno sopra un contoso letterale o di memoria, che sulla maniera intelligente in cui la lettura fu fatta.

« b) *Composizione*. — Si proporranno sempre e dappertutto dei soggetti facoltativi e dei soggetti obbligatori, questi ultimi appropriati al grado di coltura delle reclute, quale risulterà dall'esame di lettura.

« c) *Calcolo scritto*. — I problemi saranno ancora più usuali e d'applicazione realmente pratica.

« d) *Calcolo orale*. — Alle reclute saranno sottoposte alcune questioni semplici e ben graduate; esse risolveranno ciascun problema a viva voce e separatamente.

« e) *Cognizioni civiche*. — L'esame vertirà sull'istruzione civica e sulle questioni di storia e di geografia. Le domande dovranno tener conto della posizione sociale delle reclute, delle cognizioni elementari sviluppate dalla riflessione, dal lavoro personale e dall'esperienza dei giovani.

« 5. La scala d'apprezzamento da 1 a 5 sarà mantenuta.

« 6. Gli esami pedagogici saranno indipendenti e separati dal reclutamento. Essi lo precederanno sempre ed avranno luogo in un'altra epoca, possibilmente in primavera, dal 1 marzo al 1 giugno.

« 7. Per maggior comodo delle reclute abitanti nelle regioni montagnose od appartate, si riorganizzeranno i Circondari di reclutamento in tal modo che i capiluoghi di queste circoscrizioni siano più ravvicinati, e che il massimo giornaliero di reclute da esaminarsi sia il più possibilmente ridotto.

« 8. Il numero degli esperti federali sarà aumentato. Essi non potranno in alcun caso funzionare nel loro proprio Cantone.

« 9. Le note d'esame non saranno più iscritte nel libretto di servizio. Questa iscrizione si farà sopra un bollettino speciale e distinto dal libretto.

« 10. La pubblicazione dei risultati generali avrà luogo ogni tre anni. Sarà per l'avvenire tenuto conto più largamente della estensione territoriale, del numero e delle occupazioni degli abitanti, della situazione economica delle popolazioni, dell'organizzazione e della frequenza delle scuole, in una parola delle condizioni geografiche ed etnologiche dei diversi Cantoni della Svizzera. A quest'effetto, i risultati di un Cantone dovranno essere classificati basandosi sulla professione delle reclute.

« 11. I giovani colpiti da infermità corporali e mentali gravi, come cecità, sordità, idiozia, ecc. restano dispensati dall'esame peda-

gogico. I deboli di spirito in differente grado possono esserlo egualmente, dietro dichiarazione firmata dalle Autorità scolastiche, dal medico e dal maestro che hanno seguito i corsi scolastici o lo sviluppo tardivo del giovane. Queste esenzioni saranno accordate secondo un metodo uniforme in tutti i Circondari di reclutamento.

« Le reclute anormali ricoverate in asili speciali, saranno attribuite, non al Comune o al Distretto in cui sorge l'asilo stesso, ma al loro Comune d'origine ».

Abbiamo riferito in altro numero le conclusioni della signorina Challandes, istituttrice a Neuchâtel, sul secondo tema sull'insufficienza dell'istruzione primaria delle fanciulle, conclusioni e rapporto assai lodati dal Congresso.

Programma d'insegnamento per i Corsi di economia domestica

Il Programma d'insegnamento per i Corsi di Economia domestica comprende i lavori pratici e l'insegnamento teorico.

LAVORI PRATICI.

Preparazione degli alimenti — Compera, scelta e conservazione dei medesimi — Servizio della tavola — Cura degli utensili di cucina e del mobiglio in generale — Contabilità domestica.

INSEGNAMENTO TEORICO.

Economia domestica. — Doveri della donna nella famiglia — Necessità dell'ordine, della previdenza e dell'economia — Impiego del tempo.

La casa come fattore di benessere fisico, intellettuale e morale — Cure pel buon andamento di essa — La donna maestra e reggitrice di casa. La famiglia base della società, e benessere che dalla famiglia ne può derivare.

Educazione morale della donna.

Abitazione in generale — Igiene dell'abitazione — Mobiglio e sua disposizione — Combustibili: Impiego e valore calorifico di essi.

Abiti e biancheria — Igiene degli abiti — Conservazione e smacchiatura delle stoffe.

Teorie sui diversi utensili di cucina.

Alimentazione. — Composizione dei diversi alimenti — Scelta di essi e necessità di cuocerli e di prepararli.

Classificazione degli alimenti (albuminoidi, grassi, idro-carbonati ecc.) — Valore nutritivo di ciascuno di essi, e loro modificazione nell'organismo che li assorbe.

I diversi alimenti in rapporto alla salute ed alla nutrizione dell'uomo.

Conservazione delle derrate alimentari.

Cause che s'oppongono ad essa.

Processi diversi di conservazione (calore, essiccazione, sterilizzazione ecc.).

Adulterazione e falsificazione degli alimenti, e mezzi speciali per riconoscerle.

Sostanze nervose — Le sostanze nervose in rapporto alla salute dell'uomo — Danni che ponno derivare, dall'abuso di esse, all'organismo umano — Studio particolareggiato di questo gruppo.

Igiene. — Nozioni generali del corpo umano — Igiene della digestione, della circolazione del sangue, e della respirazione.

Igiene dell'individuo, dei fanciulli e dei vecchi — Cure speciali per l'infanzia — Cure per gli ammalati — Primi soccorsi da prestarsi in caso d'accidenti, prima dell'arrivo del medico.

Orticoltura. — Le allieve avranno, una volta alla settimana, delle conferenze intorno alla migliore coltivazione dei principali legumi ed ortaggi da cucina.

Dirett. E. Macerati.

Neurologio sociale

EMILIO MANTEGANI.

Morì il 20 di luglio in Mendrisio dov'era nato nel 1837 da onorata famiglia di quel borgo.

Fece i suoi primi studi in collegio a Como, poi nel Ginnasio di Mendrisio, nel Liceo cantonale di Lugano, quando v'insegnavano Carlo Cattaneo, i Cantoni, Luigi Lavizzari. Passò indi a studiare giurisprudenza nell'Università di Pavia. Era laggiù

quando nel 1859 suonò per la seconda volta in Italia lo squillo della redenzione, e il giovane studente corse ad arruolarsi fra i volontari garibaldini. Richiamato con insistenza dalla voce paterna, si congedò dal servizio per riprendere il corso de' suoi studi, che andò a completare poi all'Università di Ginevra. Non sentendosi chiamato alle battaglie del foro, restrinse al notariato la sua nobile professione, cui esercitò con somma rettitudine pari al suo disinteresse.

Servì il proprio paese nella milizia, in cui salì al grado di capitano; nell'amministrazione della giustizia, essendo stato per molti periodi Giudice di Pace, nelle cui funzioni, « zelante, scrupoloso e disinteressato come niun altro mai, prestò per lunghi anni il proprio ministero informandolo al più puro amore della giustizia e dimenticandosi troppo sovente, lui non ricco, di percepire gli onorari spettantigli. Giudice più unico che raro » (1) lasciò in questa magistratura « l'orma più indelebile della sua esistenza ». In essa appianò molte questioni, « e il giubilo innondava l'animo suo squisito allorquando poteva accomodare un litigio » — disse sulla tomba dell'Estinto il Dr. Cattaneo, vice-presidente del prefato Tribunale. Questi, limitandosi a parlare degli ultimi anni della mortale carriera d'Emilio Mantegani, ricordò « il tempo in cui divise con Lui le ansie, le trepidazioni di una certa inevitabile decisione; la rettitudine de' suoi giudizi informati per Lui più ad equanimità ed a buon senso, che stillati dallo strettoio procedurale, poichè alieno com'era dal litigio, mal comprendeva del sistema procedurale le finezze e le rigidità; il modo delicato di sentire, il dubbio che maisempre aleggiava nel suo animo; ricorda com'egli fu buono e giusto, amato da tutti i subalterni nel cui nome saluta per l'ultima volta la salma. Che fosse giusto l'unanime consenso lo dice; e l'animo suo retto portò sempre nei giudizi, — e qui è per me doveroso (continua il sullodato vice-presidente) proclamarlo alto e forte, — senza secondi fini, non tenendo che gli occhi fissi alla bandiera dell'onore. Avrà errato come succede a tutti e più specialmente forse a coloro cui la Provvidenza dà il triste incarico di decidere del tuo e del mio, ma certo non intenzionalmente ».

E la modestia fu sempre compagna di Emilio Mantegani; non fecesi mai vanto delle cariche da lui disimpegnate, nè dei

titoli cui aveva diritto, vietando a' suoi famigliari di usarli negli indirizzi quando egli prendevasi le vacanze lontano dal tetto paterno.

« Cittadino di provata ed illuminata fede liberale », ripeteremo noi pure, non conobbe fanatismo; e desiderando in tutto, anche nelle controversie politiche del paese, conformare a rettitudine i suoi giudizi, teneva in abbonamento i periodici ticinesi di tutte le tendenze, e ne vagliava il buon grano dalla mala erba.

Anche varie Associazioni patriottiche ed economiche annoveravano Emilio Mantegani fra i loro membri. Così il Mutuo Soccorso liberale di Mendrisio; così la Società degli Amici dell'Educazione e d'Utilità pubblica cantonale che ne registrava il nome da circa quarant'anni nel proprio albo.

Chiudendo questo cenno « chiniamo riverenti la fronte innanzi alla figura d'un Magistrato che può, senza esagerazione, venir chiamato prototipo dell'onestà e del disinteresse » come ben disse un amico del compianto Presidente nella « Gazzetta » già citata.

(¹) *Gazzetta Ticinese* del 25 luglio.

MISCELLANEA

COMITATO CENTRALE DELLA PEDAGOGICA ROMANDA. — Durante il Congresso di Neuchâtel, le varie Sezioni della Società di Pedagogia della Svizzera romanda, passarono alla nomina dei membri del Comitato Centrale. In esso son rappresentati i Cantoni di Berna (Giura), Neuchâtel, Vaud, Vallese (Inferiore); la Schweizerischer Lehrerverein, e la Società ticinese degli Amici dell'Educazione del popolo. Delegato della prima è il consigliere nazionale prof. Fritschi in Zurigo, e della seconda il prof. G. Nizzola, in Lugano.

Il prof. F. Guex, direttore della Scuola Normale vodese, venne confermato per acclamazione Redattore in capo dell'*Educateur*.

Il XVII Congresso avrà luogo a Ginevra.

Ai viaggiatori ed Istituti scolastici

raccomandiamo la nuova

Carta topografica dei Tre Laghi

colle relative regioni d'escursioni

edita dal Professor **Becker**, del Politecnico di Zurigo.

Scala 1: 1,500,000

—● Prezzo fr. **3** ●—

In vendita presso la Libreria COLOMBI in Bellinzona.

È stato pubblicato

il primo Numero del nuovo periodico

Viaggi e Avventure di Terra e di Mare

Sommario: Ai padri di famiglia ticinesi — Il giro del mondo del duca degli Abruzzi: Da Venezia a Porto Said — Dizionario marinaresco — La vendetta del Rajah: novella orientale — Gara enigmatica (Quadrato a frase, parola a rombo) — Piccola posta.

Supplemento: La figlia del deserto di Antonio Quattrini G.

Illustrazioni: La partenza del duca degli Abruzzi — Lo stato maggiore della nave *Colombo* — La nave *Cristoforo Colombo* — In Navigazione — Quattro vignette nella Novella orientale — Una vignetta nella Figlia del Deserto.

L'abbonamento a tutto dicembre 1904 costa fr. 2.

Gli Editori

El. Em. Colombi e C.

Bellinzona.

Per gli ammalati di stomaco.

A tutti coloro che per un raffreddore o una replezione dello stomaco per l'uso di alimenti di difficile digestione troppo caldi o troppo freddi o per un metodo di vita irregolare si sono presi una malattia di stomaco, quali che:

**catarro di stomaco, crampi di stomaco, mali di stomaco,
digestione difficile o ingorgo,**

si raccomanda col presente un ottimo rimedio casalingo la cui virtù curativa è stata sperimentata per lunghi anni.

E questo il rimedio digestivo e depurativo il *Kräuterwein* (vino di erbe) di Hubert Ullrich.

« Questo vino è preparato con buone erbe, riconosciute come curative, e con buon vino. Esso fortifica e vivifica tutto l'organismo digestivo dell'uomo senza essere purgativo. Esso disperde tutte le alterazioni dei vasi sanguigni, purga il sangue da tutte le malattie nocive alla salute e agisce vantaggiosamente sulla formazione di nuovo di buon sangue ».

Usando a tempo oppor uno il « *Kräuterwein* » le malattie dello stomaco sono di sovente soffocate nei loro germi e non si dovrà punto esitare dal preferirne l'impiego ad altri rimedi acidi, corrosivi e dannosi alla salute.

Tutti i sintomi, come mali di testa, ritorni, irritazioni del piloro, flattuosità, palpitazioni di cuore, vomiti ecc., che sono ancora più violenti quando si tratta di malattie di stomaco croniche, spariscono dopo l'uso di una sola volta.

La costipazione e tutte le sue sgradevoli conseguenze, come coliche, oppressione, palpitazione di cuore, insonnia, come pure le congestioni al fegato, alla milza e le affezioni emorroidali sono guarite rapidamente e gradatamente coll'uso del *Kräuterwein*. Il *Kräuterwein* previene qualunque indigestione, rinvigorisce il sistema digestivo e toglie dallo stomaco e dagli intestini tutte le materie ostruenti.

Magrezza e pallore, anemia e debolezza sono sovente la conseguenza di una cattiva digestione, di una incompleta ricostituzione del sangue e di uno stato anormale di fegato.

Quando manca completamente l'appetito si manifestano indebolimento nervoso, emozioni, frequenti mali di testa, insonnia, gli ammalati deperiscono lentamente.

Il *Kräuterwein* dà un impulso nuovo alla natura più debole.

Il *Kräuterwein* aumenta l'appetito, riattiva la digestione e l'alimentazione, consolida i tessuti, accelera e migliora la formazione del sangue, calma i nervi agitati, rinvigorisce e dà agli ammalati nuova forza e nuova vita.

Numerosi attestati e lettere di ringraziamento lo comprovano.

Il *Kräuterwein* si vende in bottiglie a fr. 2.50 e 3.50 nelle Farmacie di Lugano, Agno, Bedigliora, Bissone, Tesserete, Taverne, Vira Gambarogno, Ponte-Tresa, Luino, Morcote, Cap lago, Mendrisio, Castel St. Pietro, Stabio, Chiasso, Como, Varese, Brissago, Ascona, Locarno, Gorzola, Giubiasco, Bellinzona ecc. e in genere nelle farmacie di tutte le località grandi e piccole del Cantone, della Svizzera e dell'Italia.

Inoltre le Farmacie di Lugano e la Farmacia Elvetica di A. BEZZONICO in Bellinzona spediscono a prezzi originali da 3 bottiglie in più il *Kräuterwein* in tutte le destinazioni della Svizzera.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ESIGERE

„Kräuterwein“ di Hubert Ullrich

Il mio *Kräuterwein* non è punto un rimedio segreto: esso si compone di vino Malaga 450,0 Glicerina 100,0 Spirito di vino 100,0. Vino rosso 240,0. Sugo di sorbo selatico 150,0. Sugo di ciliege 320,0. Finocchio, A. cici, Enulacampana, Ginseg americonai Radici di genziana, Radici di calamo a 10,0. — Mescolare queste sostanze.

l'avvenire della Società col proporre numerose reclute all'assemblea. È questione di un tantino di buona volontà, poichè nella cerchia stessa delle nostre proprie aderenze e conoscenze, tra gli amici e parenti, non mancano gli ottimi cittadini che — sollecitati — accetteranno volenterosi di portare la loro pietra al comune lavoro e di addossarsi quel po' di sacrificio che lo statuto nostro esige pel benessere altrui.

Le tasse sono modicissime: fr. 2 d'entrata e fr. 3,65 all'anno, per le quali si riceve l' Educatore due volte al mese e l' Almanacco popolare a fine d'anno. I docenti sono esentati dalla tassa d'ammissione.

Compiacetevi dunque, caro Consocio, di dedicare un po' di tempo alla patriottica bisogna, riempiendo l'inclusa cedolina, che porterete con voi a Novaggio il 4 Settembre p. v. o spedirete colà il giorno antecedente al Segretario sociale sig. prof. A. Tamburini.

Augurandovi ogni bene, fraternamente vi salutiamo.

La Commissione Dirigente.

Lugano, Agosto 1904.

Egregio Socio,

La nostra benemerita Demopedeutica deve e vuole procedere sempre a maggiore azione nella scuola popolare e nelle istituzioni civili e benefiche del paese.

Allo scopo non bastano le sue presenti entrate, ma le occorre il contributo di nuovi soci, il concorso cioè morale e materiale di tutti quegli egregi — signori e signore — che hanno in sè il desiderio generoso di rendersi utili e di cooperare all'opera modesta del nostro vecchio sodalizio in favore dell'istruzione ed educazione del popolo ed all'incremento d'ogni altra di beneficio collettivo e sociale.

*La riunione degli **Amici** a Novaggio il 4 Settembre prossimo — alla quale indistintamente e cordialmente invitiamo i vecchi ed i nuovi soci — è ottima occasione per rinforzare le file del nostro Sodalizio con novelli elementi. I soci attuali acquisteranno benemerenza speciale, prendendosi a cuore*

Istruzione ai signori Soci

Al presente numero dell' Educatore va unita la Carta di legittimazione per fruire della riduzione del prezzo di viaggio ferroviario in ogni classe per tutti i soci Demopedeuti che intendono partecipare alla riunione annuale in Novaggio il 4 Settembre p. v.

Contro presentazione di detta Carta i soci otterranno il biglietto di semplice andata per Taverne o Lugano valevole pel ritorno entro il periodo tra il 2 ed il 6 Settembre prossimo.

Il Socio che intende fruire della Carta deve anzitutto inscrivervi il proprio nome ed averla con sè, altrimenti la facilitazione cade.

Se qualche Socio abbisognasse di altre Carte, per es. pei candidati a socio che desiderassero intervenire alla assemblea, è pregato rivolgersi al cassiere sociale sig. Antonio Odoni in Bellinzona.

Lugano, Agosto 1904.

La Dirigente.

Istruzione al signor Sodi

Il signor Sodi, che ha l'onore di essere
il mio allievo, ha chiesto che io gli
scrivessi alcune parole di consiglio
e di ammonizione. Io gli scrivo
queste poche righe, sperando che
gli siano utili. Ricorda che la
vita è breve e che il tempo
passa in un attimo. Non
perdere tempo in cose inutili.
Lavora sodo e onestamente.
Sii fedele alle tue promesse.
Non dimenticare mai di essere
umano e gentile con gli altri.
La tua salute e il tuo benessere
dipendono dal modo in cui
tratti te stesso e gli altri.
Non farti tentare dalle
volgarità del mondo.
Mantieni la tua dignità.
Non abbassare mai la testa.
Sii orgoglioso delle tue virtù.
Ma non esagerare. Non
diventare arrogante.
Ricorda che tutti siamo
mortali. Non preoccuparti
troppo del futuro. Vivi
il presente con gioia e serenità.
La tua salute è il tuo tesoro.
Cura la tua mente e il tuo corpo.
Non farti tentare dalle
volgarità del mondo.
Mantieni la tua dignità.
Non abbassare mai la testa.
Sii orgoglioso delle tue virtù.
Ma non esagerare. Non
diventare arrogante.
Ricorda che tutti siamo
mortali. Non preoccuparti
troppo del futuro. Vivi
il presente con gioia e serenità.
La tua salute è il tuo tesoro.
Cura la tua mente e il tuo corpo.

La tua salute

SCHEDA PER PROPOSTE A SOCI NUOVI

Il socio (o socia) sottoscritto propone all'Assemblea di voler accettare come Soci nuovi i qui sotto nominati.

COGNOME e NOME	Titoli o condizione di famiglia	Attinenza	Domicilio

.. li 190

Proponente

NB. - La presente scheda sarà fatta pervenire, colle relative proposte, alla Direzione della Società per essere presentata all'Assemblea sociale. Sono valide anche le schede riempite e firmate dai candidati all'ammissione (Stat. art. 7).

Congresso annuale dell'Associazione Cantonale Ticinese dei Demopedeuti
NOVAGGIO 1904

Carta di legittimazione
valevole dal 2 al 6 settembre 1904.

Il titolare della presente, Signor..... a.....
nella di lui qualità di partecipante al Congresso annuale dell'Associazione Cantonale Ticinese dei Demopedeuti, che ha luogo ai 4 settembre 1904 a Novaggio, ha il diritto di viaggiare dal 2 sino al 6 settembre 1904 con un biglietto per corsa semplice per **Lugano o Taverno** e ritorno per la via diretta (via dei biglietti diretti) come ad accordi presi dalle seguenti Imprese di trasporto svizzere; Strade ferrate federali (comprese le linee Vevey-Chexbres, Bulle-Romont, Regionale della valle di Travers, Regionale Pruntrut-Bonfol, Visp-Zermatt, Bière-Apples-Morges ed Apples-l'Isle e Wald-Rüti), Ferrovia Rorschach-Heiden (linea alpina), Tramvia Appenzellese, Ferrovia d'Appenzell, Ferrovia Retica, Tramvia Frauenfeld-Wil, Ferrovia del Tösstal (compresa la linea Uerikon-Bauma), Tramvia Bremgarten-Dietikon, Ferrovia del sud-est svizzero, Ferrovia del Silthal, Ferrovia del Seethal svizzero, Ferrovia del Gottardo, Ferrovia Langenthal-Huttwil (compresa la linea Huttwil-Wolhusen), Ferrovia Oensingen-Balsthal, Ferrovia dell'Emmenthal (compresa la linea Burgdorf-Thun), Ferrovia del lago di Thun (comprese le linee del Gürbenthal, Spiez-Frutigen, Spiez-Erlenbach ed Erlenbach-Zweisimmen), Ferrovia Berna-Neuchâtel, (linea diretta) (compresa la linea del Sensethal), Ferrovia Friburgo-Murten-Ins, Ferrovia del Giura Neuchatellese (compresa la linea Pons-Sagne-Chaux-de-Fonds), Ferrovia Regionale Saigneleger-Chaux-de-Fonds, Ferrovia Regionale Saigneleger-Glovelier, Ferrovia Yverdon-S. Croix, Ferrovia Pont-Brassus, Navigazione a vapore sui Laghi di Ginevra, di Thun e di Brienz, dei Quattro Cantoni e dell' Untersee e sul Reno.

LUGANO, 22 agosto 1904.

Per il Comitato dell'Associazione Cantonale Ticinese dei Demopedeuti
Il Presidente

Prof. Gio. Ferri

Jahresversammlung des tessinisch kantonalen Vereins der Freunde für Volkserziehung in NOVAGGIO 1904

Ausweis-karte

Gültig vom 2. bis 6. September 1904.

Der Inhaber dieser Karte, Herr
ist als Teilnehmer an der Jahresversammlung des tessinisch Kantonalen Vereins der Freunde für Volkserziehung, die am 4. September 1904 in Novaggio stattfindet, laut Vereinbarung der folgenden schweizerischen Transportanstalten: Schweizerische Bundesbahnen (inkl. Vevay-Chevbres-Bahn, Bulle-Romont-Bahn, Regionalbahn des Traverstales, Regionalbahn Pruntrut-Bonfol, Visp-Zermatt-Bahn, Eisenbahn Bière-Apples-Morges und Apples-l'Isle und der Linie Wald-Rüti), Rorschach-Heiden-Bergbahn, Appenzeller Strassenbahn, Appenzeller-Bahn, Rhätische Bahn, Strassenbahn Frauenfeld-Wil, Tössthalbahn, (inkl. Uetikon-Bauma-Bahn), Strassenbahn Bremgarten-Dietikon, Schweiz. Südostbahn, Sihlthalbahn, Schweiz. Seethalbahn, Gotthardbahn, Langenthal-Huttwil-Bahn (inkl. Huttwil-Wolhusen-Bahn), Oensingen-Balsthal-Bahn, Emmenthal-Bahn (inkl. Burgdorf-Thun-Bahn), Thunerseebahn (inkl. Gürbenthalbahn, Spiez-Frutigen-Bahn), Spiez-Erlenbach-Bahn, und Erlenbach-Zweismmen-Bahn), Bern-Neuenburg-Bahn (direkte Linie)(inkl. Sensenthalbahn), Freiburg-Murten-Ins-Bahn, Neuenburger-Jurabahn (inkl. Ponts-Sagne-Chaux-de-Fonds), Regionalbahn Saignelégier-Chaux-de-Fonds, Regionalbahn Saignelégier-Glovelier, Yverdon-S.-Croix-Bahn, Pont-Brassus-Bahn Dampfschiffahrt auf dem Genfersee, Thuner und Brienzsee, vierwaldstättersee und Untersee und Rhein berechtigt, die Fahrt nach Lugano oder Taverne und zurück über die direkte Route (Route der direkten Billette) vom 2. bis und mit 6. September 1904 mit **einem Billet einfacher Fahrt** zurückzulegen.

LUGANO, 22 August 1904.

Für den Vorstand des tessinisch kantonalen Vereins der Freunde für Volkserziehung

Der Präsident

Prof. Gio. Stenini

LUGANO, 15 Settembre 1904

L'EDUCATORE

DELLA
SVIZZERA ITALIANA

ORGANO
della Società degli Amici dell'Educazione del Popolo
e di Utilità Pubblica



L'Educatore esce il 1° ed il 15 d'ogni mese. —
Abbonamento annuo fr. 5 in Svizzera e fr. 6 negli
Stati dell'Unione Postale. — *Pei Maestri* fr. 2,50.
— Si fa un cenno dei libri inviati in dono. — Si
pubblicano gli scritti di soci ed abbonati, se con-
formi all'indole del giornale, riservato il diritto
di revisione. — Le polemiche personali e gli ar-
ticoli anonimi non si ammettono. — Non si resti-
tuiscono manoscritti. — Si spedisce *gratis* a tutti
i Soci che sono in regola colle loro tasse.

Redazione: Tutto ciò che
concerne la Redazione:
articoli, corrispondenze e
cambio di giornali, ecc.
deve essere spedito a Lu-
gano.

Abbonamenti: Quanto
concerne gli abbonamenti,
spedizione del Giornale,
mutamenti d'indirizzi, ecc.
dev'essere diretto agli ed-
tori Colombi in Bellinzona.

FUNZIONARI DELLA SOCIETÀ

COMMISSIONE DIRIGENTE PEL BIENNIO 1904-1905

CON SEDE IN LUGANO

Presidente: Rettore GIOVANNI FERRI — *Vice-Presidente:* Notaio ORESTE
GALLACCHI — *Segretario:* Maestro ANGELO TAMBURINI — *Membri:* Prof.
GIUSEPPE BERTOLI ed Ing. EDOARDO VICARI — *Cassiere:* ANTONIO ODONI
in Bellinzona — *Archivista:* GIOVANNI NIZZOLA.

REVISORI DELLA GESTIONE

Isp. GIOV. MARIONI — Prof. SALVATORE MONTI — Magg. GIOV. GAMBAZZI.

DIRETTORE della STAMPA SOCIALE

Prof. GIOVANNI NIZZOLA, in Lugano

Collaboratore ordinario

Prof. GIOV. FERRI, in Lugano

300 LIRE MENSILI

chiunque può guadagnare vendendo splendide novità artistiche.

Scrivere subito a **Pennellypes C.** — *Milano.*

Ai viaggiatori ed Istituti scolastici

raccomandiamo la nuova

Carta topografica dei Tre Laghi

colle relative regioni d'escursioni

edita dal Professor **Becker**, del Politecnico di Zurigo.

Scala 1: 1,500,000

● Prezzo fr. **3** ●

In vendita presso la Libreria COLOMBI in Bellinzona.

Sono pubblicati

i numeri 6° e 7° del nuovo periodico

Viaggi e Avventure di Terra e di Mare.

Sommario del N.ro 6: Il giro del mondo di S. A. R. il duca degli Abruzzi (cont.) — I ribelli dell'Uranus (cont. e fine) — Il Filibustiere (romanzo) — Gara enigmatica — Piccola posta — Dizionario marinarresco (cont).

Id. del N.ro 7: Il Giro del Mondo di S. A. R. il duca degli Abruzzi (cont.) — La Dea dell'Himalaja (novella premiata al concorso del 7 aprile) — Un peuple de pieux parricides — Il Filibustiere (grande romanzo di avventure di mare), cont.

Supplemento: La figlia del deserto di A. G. Quattrini (cont. del N.ro 4).

Illustrazioni: Fotografie del tenente di vascello Jarak: 1. Riunione d'Indiani Jiana; 2. Stazione ferroviaria di Bombay — 3. Horuby Row — 4. Bazar — 5. La Torre del silenzio a Bombay — Una vignetta nella Novella della Dea — Id. nella Figlia del Deserto.

L'abbonamento a tutto dicembre 1904 costa fr. 2.

Gli Editori

El. Em. Colombi e C.
Bellinzona.